

**ATTO N. 861**

**MOZIONE**

*dei Consiglieri DOTTORINI e BRUTTI*

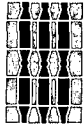
***“CONTRARIETA' DELLA REGIONE UMBRIA ALL'ACQUISTO DA PARTE DEL GOVERNO NAZIONALE DI CACCIABOMBARDIERI F35 - ADOZIONE DI INIZIATIVE AI FINI DI UNA RIDUZIONE COMPLESSIVA DELLA SPESA MILITARE E PER LA DEFINIZIONE DI UNA NUOVA POLITICA DELLA SICUREZZA E DI UNA NUOVA POLITICA ESTERA DELL'ITALIA”***



---

*Depositato alla Sezione Protocollo Informatico, Flussi Documentali, Archivi e Privacy  
il 14/05/2012*

*Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 14/05/2012*



Gruppo consiliare  
**Italia dei Valori**  
Il Presidente

## **MOZIONE**

### **CONTRARIETÀ DELLA REGIONE UMBRIA ALL'ACQUISTO DI CACCIABOMBARDIERI F35 E PROGRESSIVA REVISIONE DELLE POLITICHE RIGUARDANTI LA SPESA MILITARE E LA POLITICA ESTERA DELL'ITALIA**

#### **PREMESSO**

Che il nostro Paese sta attraversando una gravissima crisi finanziaria ed economica che sta provocando un forte aumento della povertà, della disoccupazione, del disagio e dell'insicurezza sociale i cui segni sono già ben visibili sul nostro territorio;

Che negli ultimi anni è stata realizzata una drastica riduzione della spesa pubblica e in particolare dei fondi a disposizione in settori di vitale importanza per i cittadini come la sanità e l'istruzione; i fondi nazionali a carattere sociale (fondo politiche sociali, fondo per la non autosufficienza, fondo per i giovani,...) sono passati da 1,594 miliardi del 2007 a 193 milioni di euro del 2012;

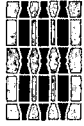
Che i tagli agli Enti Locali e alle Regioni nel periodo 2011-2013 superano i 33 miliardi di euro e hanno compromesso la loro capacità di fornire risposte concrete ed efficaci alle necessità fondamentali dei cittadini e delle famiglie;

#### **CONSIDERATO**

Che negli ultimi decenni i problemi della sicurezza economica, sociale e ambientale hanno assunto una posizione prioritaria rispetto a quelli della difesa militare e che gli stati hanno sempre più difficoltà ad assicurare la necessaria coesione sociale ed economica e quindi a mantenere la pace interna;

Che l'ONU e l'Unione Europea sono da tempo impegnati ad ampliare la dimensione umana del concetto di pace e sicurezza includendovi il benessere economico, stabilità politica, democrazia, sviluppo, pace sociale, diritti umani e bisogni primari quali educazione, salute, alimentazione, alloggio;

Che l'Italia aveva previsto nel 2002 di acquistare 131 cacciabombardieri F35 denominati Joint Strike Fighter (JSF) per un costo di circa 15 miliardi di euro a cui si deve sommare un costo d'uso e di manutenzione valutato in oltre 40 miliardi di euro;



Gruppo consiliare  
**Italia dei Valori**  
Il Presidente

Che si tratta di un'arma da guerra con capacità di trasporto di ordigni nucleari palesemente in contrasto sia con l'articolo 11 della Costituzione italiana che con la Carta dell'Onu e che le missioni di pace previste dalle Nazioni Unite escludono l'impiego di simili ordigni distruttivi;

Che, anche secondo il Pentagono, l'aereo deve ancora risolvere numerosi problemi tecnici mentre continuano a lievitare i suoi costi e che le ricadute occupazionali in Italia sono alquanto basse e incerte;

Che una recente ricerca dell'Università del Massachusetts ha calcolato che se investiamo un miliardo di dollari nella difesa abbiamo 11.000 nuovi posti di lavoro, 17.000 se lo impegniamo nelle energie rinnovabili e 29.000 se andasse nel settore dell'educazione;

Che diverse nazioni partner del progetto JSF stanno rivedendo i loro programmi di acquisto anche rinviandoli nel tempo;

Che se l'Italia si ritira dal suddetto progetto non deve pagare nessuna penale;

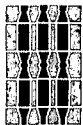
Che il nostro Paese già spenderà nel 2012 oltre 23 miliardi di euro per la Difesa, collocandosi, secondo la classifica del SIPRI al decimo posto al mondo per spese militari (anno 2010);

Che all'appello per una diminuzione delle spese militari lanciato dalla Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli del 25 settembre 2011 hanno partecipato oltre duecentomila persone;

Le proposte avanzate da numerose organizzazioni della società civile e in particolare dalla Rete Italiana per il Disarmo, Sbilanciamoci e Tavola della Pace che invitano a ridurre le spese militari come sta succedendo in tutti i paesi occidentali;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL CONSIGLIO IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- A manifestare, in tutte le sedi di sua competenza, della richiesta di non procedere all'acquisto del cacciabombardiere F35 destinando i soldi risparmiati al rilancio e allo sviluppo del Paese;
- Ad avanzare la richiesta al Governo di procedere ad una rapida revisione e riduzione complessiva della spesa militare ridefinendo altresì, in modo aperto e democratico, una nuova politica di sicurezza e una rinnovata politica estera italiana ed europea coerenti con il dettato della nostra Costituzione e la Carta delle Nazioni Unite;



**Regione Umbria**

**Consiglio Regionale**

Palazzo Cesaroni  
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA  
Tel. 075.576.3236-3002 - 075.572.9939 - Fax 075.576.3395  
<http://www.dottorini.com>  
e-mail: [info@dottorini.com](mailto:info@dottorini.com)

Gruppo consiliare  
**Italia dei Valori**

Il Presidente

- Di farsi portavoce e avanzare richiesta presso gli organi di comunicazione pubblici di promuovere una discussione aperta e trasparente sulle spese militari, il bilancio della Difesa e la riforma del nostro sistema di sicurezza in modo da consentire a tutti gli italiani di decidere in modo responsabile;
- A collaborare con il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani per rafforzare l'impegno degli Enti Locali per il disarmo e la sicurezza umana.

Perugia, 4 maggio 2012

Olivier Bruno DOTTORINI

Paolo BRUTTI